



Prot. n. 29/B.S.

Brescia, 13 agosto 2015

Alla dott.ssa **Francesca GIOIENI**
Direttore della casa Circondariale
BRESCIA

E p.c.

Al Dott. **Aldo FABOZZI**
Provveditore Regionale
Dipartimento Amm.ne Penitenziaria
MILANO

Al Dott. **Roberto SANTINI**
Segretario Generale Si.N.A.P.Pe
ROMA

Al Sig. **Antonio FELLONE**
Coordinatore Nazionale Si.N.A.P.Pe
BRESCIA

Oggetto: Casa Circondariale di Brescia – cambi per la fruizione del pasto

Egregio Direttore

È facile ritenere che sia fresca nella memoria, trattandosi di recente passato, la posizione assunta da questa Organizzazione Sindacale in sede di contrattazione decentrata in merito alla necessità di disciplinare in maniera compiuta i c.d. “cambi mensa”, al fine di consentire la regolare fruizione del pasto al personale spettante senza stravolgimenti dell’assetto.

In quella sede, da alcuni pervenne l’osservazione per cui, con il nuovo sistema di vigilanza, questo problema era ampiamente superato, salvo poi trovarci oggi come allora a rivendicare la medesima necessità di regolamentazione.

La situazione odierna appare insostenibile visto che i fruitori del servizio sono costretti letteralmente “a fare le corse” consumando i pasti in tempi record per permettere ai colleghi, per lo più trattenuti in servizio, di smontare.

Considerato che il tempo, si strettamente necessario, ma ragionevole, per la consumazione del pasto è previsto per determinate fasce orarie come rientrante nell’attività di servizio e dovendo garantire al personale comunque quel minimo di recupero psicofisico e la tranquillità per la consumazione del pranzo o della cena, questa O.S. rinnova la duplice proposta già avanzata:

- 1) Disciplinare i cambi mensa con l’ausilio delle cariche fisse
- 2) Anticipare l’orario di servizio di mezz’ora per riconoscere ai fruitori del servizio il tempo necessario per la consumazione del pasto. Tale suggerimento appare comunque ampiamente applicabile considerato il contenimento del lavoro straordinario già attuato.

Con l’introduzione alternativa di una delle due proposte su avanzate la problematica può trovare agevole soluzione evitando trattenimenti in servizio che superano di gran lunga le



previsioni dell'AQN (parliamo addirittura di turni di 10 ore consecutive nella fascia 06.00/16.00) e il disumano accorpamento di più posti.

Si resta in attesa di conoscere la soluzione che sarà individuata da codesta autorità dirigente per il superamento delle difficoltà segnalate.

Certi della rilevanza che vorrà accordarsi alla presente proposta, si resta in attesa di un cortese cenno di riscontro e si porgono distinti saluti

*Il Segretario Locale Si.N.A.P.Pe
Gianluca VISCIO*